

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
“P.P. LAMBERT” - OULX
Piazza Garambois, 6 – 10056 Oulx (TO)

Valutazione
del
Rischio
da
Movimentazione
Manuale
dei
Carichi

2018

Revisione: Febbraio 2018

2018

Revisione: Febbraio 2018

La presente Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi basa la trattazione teorica su indicazioni recepite da materiale informativo dell'ISPESL e si fonda sulla collaborazione di RSPP e Medico competente fin dalla fase preliminare.

RIFERIMENTO NORMATIVO

Il **Titolo VI del D.Lgs. 81/2008** detta precisi obblighi a carico del datore di lavoro per ridurre i rischi derivanti da movimentazione manuale dei carichi. Nello specifico vengono definite attività di movimentazione carichi: le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari. Il datore di lavoro ha l'obbligo di individuare prioritariamente i compiti che comportano una movimentazione manuale di carichi potenzialmente a rischio e quindi di procedere alla eliminazione e riduzione del rischio.

Un ulteriore riferimento normativo può essere dato dalla Legge 19 ottobre 1970, n° 864 "Ratifica convenzione OIL n° 127 sul peso massimo trasportabile da un solo uomo".

INTRODUZIONE

Per **Movimentazione manuale dei carichi (MMC)** si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico.

EFFETTI SULLA SALUTE

Lo sforzo muscolare richiesto dalla MMC determina aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio ed incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie.

In relazione allo stato di salute del lavoratore ed in relazione ad alcuni casi specifici correlati alle caratteristiche del carico e dell'organizzazione di lavoro, i lavoratori potranno essere soggetti a sorveglianza sanitaria, secondo la valutazione dei rischi.

I PRINCIPI DELLA PREVENZIONE

Partendo dal presupposto che occorre evitare la movimentazione manuale dei carichi adottando a livello aziendale misure organizzative e mezzi appropriati, quali le attrezzature meccaniche, occorre tener presente che in alcuni casi non è possibile fare a meno della MMC.

In quest'ultima situazione, oltre ad alcuni accorgimenti che il datore di lavoro adotterà dal punto di vista organizzativo (es. suddivisione del carico, riduzione della frequenza di sollevamento e movimentazione, miglioramento delle caratteristiche ergonomiche del posto di lavoro), è opportuno che il lavoratore sia a conoscenza che la MMC può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione a:

1. Caratteristiche del carico:

- Peso del carico
- Carico massimo sollevabile:
 - Uomini: 25 Kg
 - Donne: 20 Kg
 - Uomini con età superiore a 45 anni o minore di 18: 20 Kg
 - Donne con età superiore a 45 anni o minore di 18: 15 Kg
- Le donne in gravidanza non possono essere adibite al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri durante la gestazione fino a sette mesi dopo il parto (legge 1204/71);
- E' ingombrante o difficile da afferrare;
- Non permette la visuale;
- E' di difficile presa o poco maneggevole;
- E' con spigoli acuti o taglienti;
- E' troppo caldo o troppo freddo;
- Contiene sostanze o materiali pericolosi;
- E' di peso sconosciuto o frequentemente variabile;
- L'involucro è inadeguato al contenuto;
- E' in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- E' collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- Può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

2. Sforzo fisico richiesto:

- È eccessivo
- Può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- È compiuto con il corpo in posizione instabile
- Può comportare un movimento brusco del corpo

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro:

- Lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta
- Il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate del lavoratore

- Il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione
- Il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi
- Il pavimento o il punto di appoggio sono instabili
- La temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

4. Esigenze connesse all'attività:

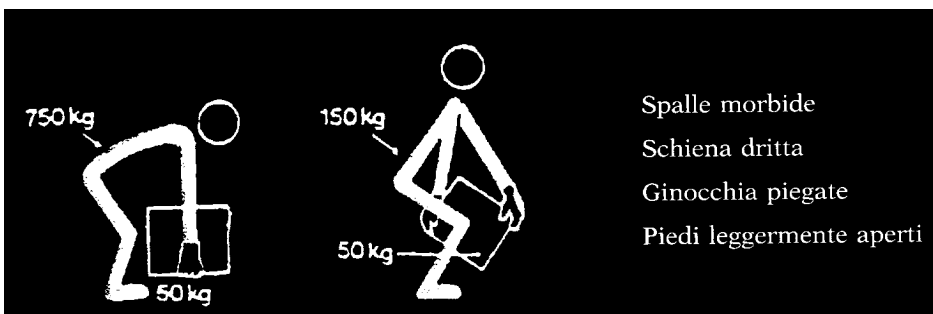
- Sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati
- Periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
- Distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- Un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Inoltre il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:

- Inidoneità fisica a svolgere il compito in questione
- Indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore
- Insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione

Esempio di come si deve sollevare in maniera corretta un carico da terra

Secondo la postura, per un carico di 50 Kg. la forza che viene esercitata a livello delle vertebre lombari è di 750 Kg. o 150 Kg.

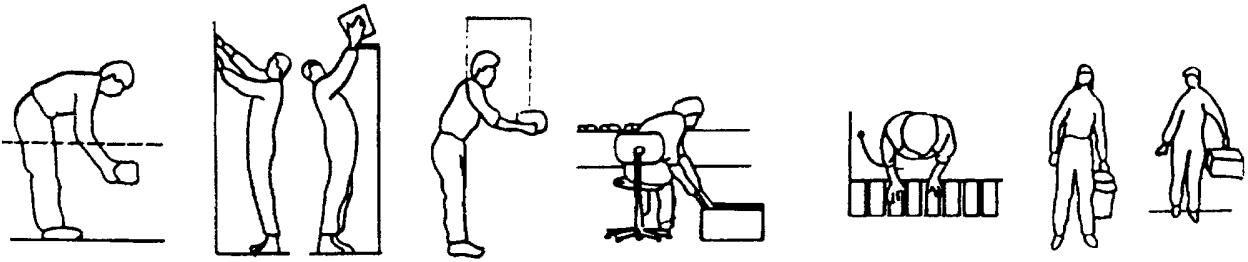


NO

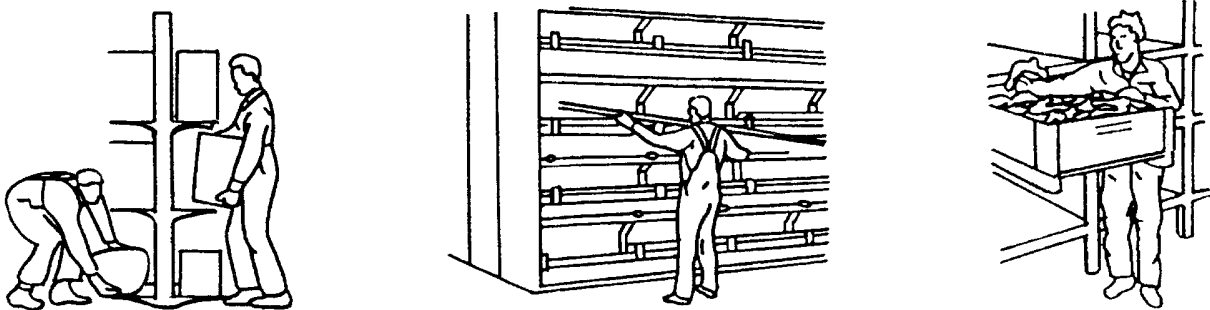
SI

Esempi di posture difficili e soluzioni di sistemazione possibile

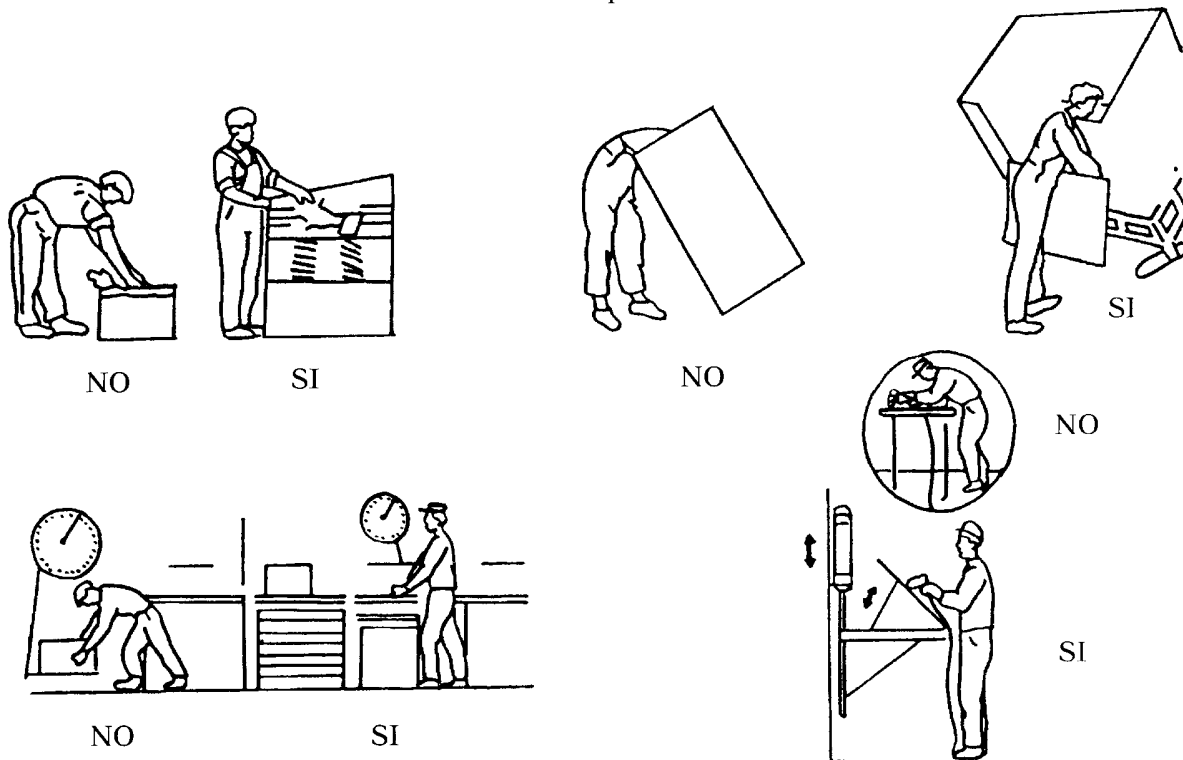
1. Posture da evitare



2. Agire sulle condizioni di stoccaggio



3. Sistemare il posto di lavoro



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CRITERI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA MMC

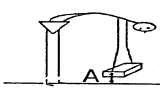
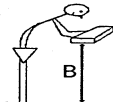
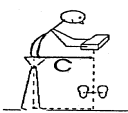
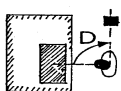
Il criterio fondamentale adottato nella valutazione del rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi è quello basato sulla misurazione di indici che rappresentino efficacemente lo sforzo richiesto dall'operazione in relazione all'impatto sulla salute.

Nella presente valutazione si fa riferimento allo standard NIOSH:

- **Calcolo del limite di peso raccomandato (PR)**, dato dal prodotto di:

Peso massimo raccomandato in situazioni ottimali di sollevamento	X
Altezza da terra delle mani all'inizio del sollevamento	X
Distanza verticale del peso tra inizio e fine del sollevamento	X
Distanza massima del peso dal corpo durante il sollevamento	X
Dislocazione angolare del peso rispetto al piano sagittale del soggetto	X
Giudizio sulla presa del carico	X
Frequenza del sollevamento in atti al minuto	=
PESO RACCOMANDATO (PR)	

Valutazione del Peso Limite Raccomandato (rif. NIOSH 1993)

COSTANTE DI PESO (Kg)	ETA'	MASCHI	FEMMINE	→	CP					
	> 18 ANNI	30	20							
	15-18 ANNI	20	15							
	ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO			X	A ↓					
	ALTEZZA (cm)	0	25			50	75	100	125	150
	FATTORE	0,78	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00	
	DISLOCAZIONE VERTICALE DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO			X	B ↓					
	DISLOCAZIONE (cm)	25	30			40	50	70	100	170
	FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00	
	DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)			X	C ↓					
	DISTANZA (cm)	25	30			40	50	55	60	>63
	FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00		
	ANGOLO DI ASIMMETRIA DEL PESO (IN GRADI)			X	D ↓					
	DISLOCAZIONE ANGOLARE	0	30°			60°	90°	120°	135°	>135°
	FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,62	0,57	0,00		
E	GIUDIZIO SULLA PRESA DEL CARICO			X	E ↓					
	GIUDIZIO	BUONO				SCARSO				
	FATTORE	1,00		0,90						
F	FREQUENZA DEI GESTI (N. ATTI AL MINUTO) IN RELAZIONE A DURATA			=	F ↓					
	FREQUENZA	0,20	1			4	6	9	12	>15
	CONTINUO < 1 ORA	1,00	0,94			0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
	CONTINUO DA 1 A 2 ORE	0,95	0,88			0,72	0,50	0,30	0,21	0,00
	CONTINUO DA 2 A 8 ORE	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00		
	Kg PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO					PESO LIMITE RACCOMANDATO				Kg
	PESO SOLLEVATO			=		INDICE DI SOLLEVAMENTO				
	PESO LIMITE RACCOMANDATO									

- Calcolo dell'**Indice di Sollevamento**, che rappresenta il valore indice sul livello di rischio (secondo le linee guida del coordinamento tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni).
 - o La sorveglianza sanitaria periodica va attivata per tutti i soggetti esposti a condizioni di movimentazione manuale dei carichi in cui l'indice di movimentazione sia risultato superiore a 0,85 (metodo NIOSH). La periodicità verrà stabilita dal medico competente.
- **Valutazione azioni di trasporto, traino e spinta** (Tavole di Snook e Ciriello), con la definizione del massimo sforzo raccomandabile in relazione a: sesso, frequenza dell'azione, percorso, altezza delle mani da terra.
- **Valutazione dei movimenti ripetitivi**, attraverso l'Indice OCRA.

La valutazione viene quindi articolata nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione delle mansioni che possono comportare una Movimentazione Manuale dei Carichi e dei lavoratori interessati;
- 2) verifica delle tipologie di MMC: entità del peso movimentato, frequenza della lavorazione, caratteristiche della movimentazione. Calcolo degli indici;
- 3) valutazione dell'entità della MMC;
- 4) azioni di prevenzione e protezione;
- 5) determinazione dell'informazione e della formazione necessarie.

1) INDIVIDUAZIONE DELLE MANSIONI e DEI LAVORATORI INTERESSATI

Sollevamento di carichi

- Sollevamento attrezzature per la pulizia (secchi con l'acqua, sacco della spazzatura)
 - o *Coinvolge:* Collaboratori Scolastici
- Sollevamento piccoli arredi (banchi, sedie)
 - o *Coinvolge:* Collaboratori Scolastici
- Sollevamento materiale didattico, libri, documenti
 - o *Coinvolge:* Collaboratori Scolastici, Docenti, Assistenti Amministrativi
- Sollevamento bambini in età 3-5 anni (Scuola dell'Infanzia)
 - o *Coinvolge:* Nessuno, a causa di specifico ordine di servizio

I compiti lavorativi valutati sono svolti da personale di entrambi i sessi e di età variabile.

Sollevamento di bambini

E' noto come tra le problematiche più significative della valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi in ambito di Scuola dell'Infanzia vi sia il sollevamento dei bambini in tutte quelle situazioni che richiedono un approccio emotivo che può esprimersi con la vicinanza fisica dell'insegnante/educatore.

"Prendere in braccio" i bambini è un'operazione che, dal punto di vista della sicurezza dell'operatore, presenta un livello di rischio significativo dovuto al peso, alla mobilità del bambino ed alle difficili condizioni in cui il sollevamento può avvenire.

Per questo motivo – oltre che per ragioni legate al progetto ed alla metodologia educativa scelta dall'Istituto – la Dirigenza ha deliberato un ordine di servizio, comunicato con circolare interna che viene periodicamente riproposta, che stabilisce il divieto di sollevare i bambini da parte di tutto il Personale.

Nei casi in cui si renda necessaria una vicinanza fisica "forte", l'educatore (sia esso insegnante o personale ATA) si siede su una sedia, portandosi all'altezza del bambino

e offrendo quindi la possibilità di abbraccio e vicinanza fisica, senza attuare alcun sollevamento.

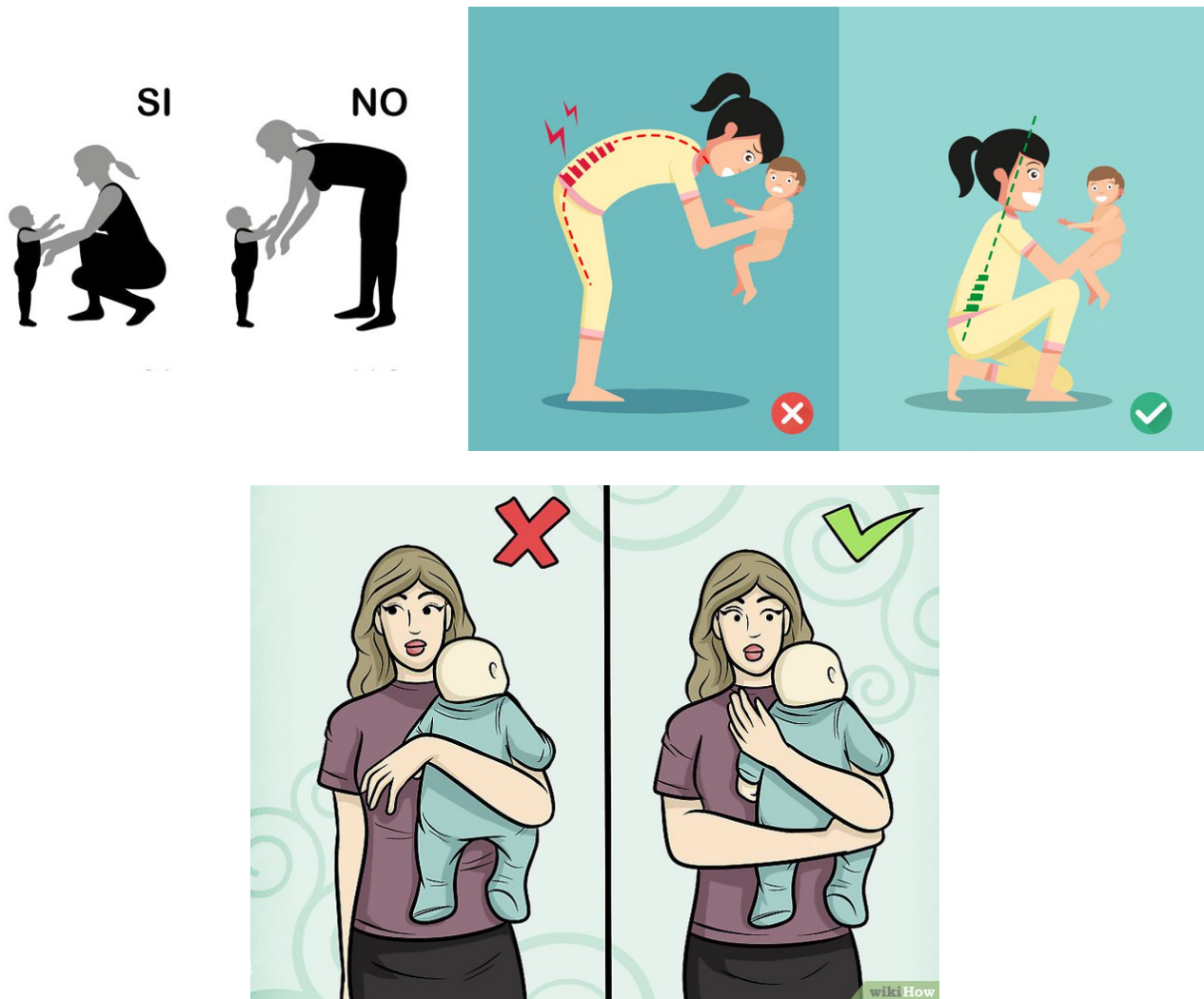
Alla luce di questa disposizione – che è tassativa e senza deroghe – **si può affermare che non è presente una mansione di lavoro che preveda il sollevamento di bambini da parte di nessuna unità di personale scolastico.**

IMPORTANTE: la disposizione che stabilisce il divieto dovrà essere opportunamente ed efficacemente comunicata in via formale a tutto il personale interessato sia all'atto della presa di servizio, sia periodicamente al fine di rafforzare l'efficacia della direttiva. In particolare, è buona norma pubblicare una circolare interna a questo proposito durante i primi giorni di scuola di ogni anno scolastico.

Considerata comunque la possibilità che, malgrado le disposizioni date, si possa verificare una condizione di particolare emergenza che richieda ad un lavoratore di prendere in braccio un bambino, vengono qui di seguito riportate alcune procedure di prevenzione utili alla salvaguardia della salute:

- Avvicinarsi al bambino e accucciarsi per sollevarlo. Mettere le mani sotto le sue ascelle e sollevarlo verso di sé. Non cercare di agganciarli le ascelle con i pollici: tenere le dita unite e le mani a coppa, in modo da proteggersi i polsi. Per rimettere giù il bambino usare la stessa procedura. Non effettuare torsioni del busto durante questi movimenti.
- Tenere la schiena dritta mentre si solleva il bambino e piegare le ginocchia. Tenere la schiena dritta anche quando si ha il bambino in braccio. Ricordare che curvare la schiena può affaticarla e dar luogo a rischi per la salute.
- Non portare il bambino su un fianco poiché quella posizione sottopone la schiena e le anche a una forte tensione, sbilanciata e a carico di una sola parte del corpo. Mantenere sempre una posizione che sia al più possibile dritta, con la schiena eretta. Per tenere il bambino usare prevalentemente la forza del bicipite piuttosto che quella del polso e dell'avambraccio. Sostenere sempre il bambino con entrambe le braccia.
- Fare riferimento all'acronimo "BACK" per ricordare sinteticamente alcune semplici raccomandazioni per sollevare i bambini:
B = tenere la schiena (back) dritta; A = evitare (avoid) di effettuare torsioni per sollevare o trasportare il bambino; C = tenere il bambino vicino (close) al proprio corpo; K = mantenere (keep) un movimento fluido, senza fare scatti bruschi.
- Una sessione formativa tenuta da un medico o da un esperto, rivolta al personale (docente e ATA) della Scuola dell'Infanzia, viene raccomandata per costruire consapevolezza rispetto al rischio, fornire alcune tecniche utili alla corretta esecuzione del sollevamento e creare competenza negli operatori, ribadire le disposizioni organizzative enunciate nei paragrafi precedenti.

Alcune figure esemplificative sulle procedure di sollevamento:



Trasporto, traino e spinta di carichi

Si riferisce ad eventi sporadici legati al movimento da parte dei Collaboratori Scolastici di piccoli arredi (banchi, sedie), materiali didattici, libri, documenti, flaconi contenenti materiali di pulizia, con frequenza ridottissima per percorsi generalmente compresi entro i 10 metri.

La caratteristica di sporadicità è legata al fatto che non fa parte della normale organizzazione lavorativa alcuna mansione che preveda lo spostamento di questi materiali, ad eccezione di libri, documenti e contenitori plastici, per i quali le distanze percorse sono inferiori ai 10 metri e il peso non supera i 3 Kg.

In questo modo si ritiene, anche con il conforto di dati di letteratura, non necessaria – almeno in prima analisi – una valutazione quantitativa di questo tipo di movimentazione manuale di carichi.

Movimenti ripetitivi

- Nessuna mansione prevede movimenti ripetitivi.

La valutazione è compresa nei documenti allegati al presente testo e si riferisce ai compiti svolti quotidianamente dai Collaboratori Scolastici, unica figura professionale effettivamente toccata dalla tipologia di rischio in questione.

Infatti il sollevamento di materiali didattici e piccole attrezzature (che vede protagonisti anche i Docenti e gli Assistenti Amministrativi) è limitato a frequenze alquanto sporadiche e con oggetti di peso quasi sempre inferiore ai 3 Kg.

2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi viene raccolta all'interno di specifici documenti allegati, relativi a ciascun plesso scolastico.

Tra gli allegati, figura anche il protocollo sanitario a firma del Medico competente.

3) AZIONI DI PREVENZIONE

Considerato il livello di rischio evidenziato dalla valutazione, risulta necessario adottare alcuni provvedimenti aggiuntivi riguardanti le procedure di organizzazione ed espletamento dei compiti.

Questi provvedimenti sono relazionati negli allegati riportanti le valutazioni del rischio da MMC per ogni plesso scolastico, sono raccolti in un apposito testo con validità di ordine di servizio (riportato al termine di questo documento) di cui dovranno essere opportunamente informati i lavoratori, e vengono qui riassunti:

- Sollevare i carichi sempre con due mani.
- Il dipendente si deve posizionare sempre frontalmente al pezzo da movimentare al fine di evitare l'angolo di asimmetria nella presa (tra il piano sagittale del tronco dell'addetto ed il carico).
- Movimentare in due i pesi superiori ai 10 kg.
- Usare sempre due mani nella movimentazione.
- Tenere il carico il più vicino possibile al tronco (dal punto di mezzo delle mani al tronco non più di 40 cm).
- Porsi sempre frontalmente al carico onde evitare torsioni del tronco durante la presa o il posizionamento.
- Rispettare il più possibile le geometrie di sollevamento o abbassamento in origine o in destinazione: dal punto di mezzo delle mani a terra, tra 51 e 125 cm.

Oltre a ciò, sono confermati i seguenti provvedimenti di tipo generale:

- a. Il personale che movimentava carichi che possono avere bordi taglienti, spigoli vivi o altre caratteristiche che possano arrecare infortunio, dovrà indossare guanti di protezione
- b. Il personale che movimentava carichi di peso superiore a 10 Kg dovrà sempre indossare guanti di protezione anti-schiacciamento e scarpe con puntale rinforzato ed antiscivolo
- c. I locali magazzino andranno ricavati preferibilmente al piano terra o comunque laddove non debbano essere raggiunti mediante scale
- d. In prospettiva, si dovrà dotare ogni piano delle sedi più grandi (sedi di maggiore movimentazione) di un apposito carrello su ruote per gli spostamenti dei materiali.
- e. Per le movimentazioni importanti si richiederà l'intervento di personale esterno attrezzato e specializzato.

Nella movimentazione di carichi si dovranno sempre osservare le seguenti procedure:

- a. Non superare MAI il limite di carico massimo, fissato in 20 Kg per le donne e 25 Kg per gli uomini tra i 18 e i 45 anni di età. Per età superiori ai 45 anni o minori di 18, i limiti sono di 20 Kg per gli uomini e 15 Kg per le donne
- b. Utilizzare i DPI prescritti
- c. Il lavoro di movimentazione dei carichi non potrà essere protratto per più di due ore in una giornata di lavoro e comunque per non più di un'ora consecutivamente (prevedere almeno 15 minuti di riposo).

Per ciò che concerne le operazioni di spostamento più frequenti e ripetute, legate alle lavorazioni nel campo della pulizia, vengono redatte apposite procedure adottate come ordine di servizio, riportate al termine di questo documento.

→ La **movimentazione dei banchi**, per abbattere il livello di rischio, potrà essere svolta solamente attraverso una delle seguenti procedure:

- sollevamento dei banchi svolto da 2 persone contemporaneamente in modo da dimezzare il carico di ogni operatore;
- trascinamento a pavimento, svolto con entrambe le mani e per brevi tratti, utili alla semplice ridisposizione del banco.

E' fatto divieto di spostare banchi a ciascun lavoratore quando è solo; tale divieto è particolarmente tassativo per le donne di età inferiore a 18 e superiore a 45 anni.

Questa disposizione andrà comunicata tramite ordine di servizio scritto a tutto il personale dell'Istituto, in ogni plesso, ad ogni lavoratore neoassunto (indipendentemente dalla durata del contratto) o che faccia comunque ingresso in servizio, reiterando almeno una volta all'anno la notifica e avendo cura che venga correttamente recepita e messa in atto.

Più in generale, per le operazioni di spostamento più frequenti e ripetute, legate alle lavorazioni nel campo della pulizia, vengono redatte apposite procedure adottate come ordine di servizio, riportate al termine di questo documento.

4) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il contenuto della presente valutazione dovrà essere trasmesso e spiegato al personale coinvolto attraverso l'informazione e la formazione, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/08.

In particolare sarà importante far conoscere e comprendere la postura e le modalità di corretta applicazione della forza fisica per il sollevamento dei pesi.

L'obiettivo che ci si pone è quello di diffondere un'ampia consapevolezza sulle problematiche e sui rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi, affinché le procedure di prevenzione e protezione vengano apprese e correttamente applicate.

ORDINE DI SERVIZIO ai COLLABORATORI SCOLASTICI

BUONE NORME PER LO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI DI PULIZIA E SPOSTAMENTO CARICHI

Allo scopo di standardizzare i comportamenti atti a migliorare le condizioni di sicurezza, con l'obiettivo di ridurre il rischio dovuto alla movimentazione dei carichi, sono state elaborate alcune procedure di lavoro - concernenti le operazioni di pulizia e gli spostamenti di oggetti - che devono essere OBBLIGATORIAMENTE seguite dal personale interessato (Collaboratori Scolastici).

Le procedure indicate vengono espone e spiegate nel dettaglio agli operatori interessati durante uno specifico incontro di formazione.

PROCEDURE DA ADOTTARE

Operazioni di pulizia:

1. Riempire i secchi usati per lavare con NON più di 8 litri di acqua.
2. Sollevare i secchi (ad esempio per svuotarli) afferrandoli sempre con ENTRAMBE le mani.
3. Riempire il secchio mantenendolo a terra o, ove possibile, direttamente sul carrello, utilizzando un tubo di prolunga dal rubinetto (o altro mezzo idoneo) per far confluire l'acqua nel secchio.
4. Svuotare il secchio di acqua sporca nella turca o nel water, tenendo lo stesso il più vicino possibile al tronco.
5. Evitare SEMPRE di effettuare operazioni di sollevamento con una mano, mentre con l'altra si procede al lavaggio del pavimento. Ad esempio: NON sollevare con una mano il banco, mentre con l'altra si passa lo spazzolone sotto di esso per la pulizia del pavimento.

Operazioni di stoccaggio e movimentazione materiali:

1. Posizionare e mantenere le taniche di detergente negli scaffali ad un'altezza compresa tra i 50 ed i 100 cm da terra.
2. Prelevare taniche, flaconi e altri oggetti dagli scaffali con ENTRAMBE le mani.
3. All'atto della ricezione di scorte di materiali di pulizia o di altri oggetti di un certo peso (es.: risme di carta, libri, etc..) utilizzare SEMPRE il carrellino in dotazione per il trasporto e gli ascensori/montacarichi per lo spostamento tra i piani.
4. Nella movimentazione dei contenitori dei detersivi, dei secchi e di tutti i pesi rilevanti evitare sempre le asimmetrie del corpo rispetto all'oggetto da movimentare, che determinano la torsione del tronco. Ciò si ottiene ponendosi SEMPRE frontalmente al carico.
5. Nel caso di movimentazione di sacchi di sale per la neve o altri carichi simili, l'operazione va fatta SEMPRE da 2 operatori, ponendosi frontalmente alla parte del carico e tenendolo il più vicino possibile al tronco.

Movimentazione dei sacchi neri (rifiuti):

1. La presa, il trasporto e la deposizione nel cassonetto del sacco nero devono essere effettuate SEMPRE con presa a due mani.
2. Il trasporto del sacco nero va effettuato SEMPRE utilizzando il carrellino.
3. Nel conferire il sacco nero nel cassonetto l'operatore deve posizionarsi frontalmente e vicino ad esso per ridurre la distanza tra le mani ed il tronco.

Movimentazione di banchi, sedie e altri piccoli arredi:

1. Quando si rende necessario sollevare i banchi (ribaltamento), l'operazione va eseguita SEMPRE in due, posizionandosi frontalmente al lato del sollevamento.
2. Quando si sollevano le sedie, l'operazione va eseguita SEMPRE con due mani, evitando di trasportare più sedie impilate l'una sull'altra.
3. Il ribaltamento delle sedie sui banchi e la successiva messa a terra dopo le pulizie devono avvenire in modo che l'operatore prenda una sedia per volta con ENTRAMBE le mani.
4. Gli spostamenti di oggetti pesanti, come ad esempio le cattedre, devono essere svolti esclusivamente per traino o trascinamento ed andranno effettuati da due operatori contemporaneamente.

Altre operazioni:

1. Quando ci siano serrande esterne da aprire e chiudere ogni giorno, controllare sempre la funzionalità e il buono stato delle guide di scorrimento.

Procedure di tipo organizzativo:

Queste misure non richiedono l'applicazione di particolari comportamenti da parte dei Collaboratori Scolastici, ma sono provvedimenti attraverso i quali l'Istituto persegue le corrette politiche per la sicurezza.

1. Non verranno acquistati prodotti per la pulizia confezionati in recipienti di peso superiore ai 5 Kg.
2. L'Istituto metterà a disposizione tutti i mezzi necessari per la messa in pratica delle procedure descritte.
3. L'Istituto fornisce supporto formativo sia attraverso appositi incontri formali, sia attraverso un'attività di consulenza e informazione realizzati in tempo reale a richiesta dell'operatore, grazie alle figure del Servizio di Prevenzione e Protezione, in particolare ASPP, RSPP e Medico competente.